

**DECRETO DELLA SINDACA  
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**

n. 342 - 24460/2016

**Oggetto: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E COPIANIFICAZIONE URBANISTICA - COMUNE DI RIVOLI - SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE - VARIANTE SEMPLIFICATA AL P.R.G.C. AI SENSI COMMA 4, ART. 17 BIS, L.R. 56/77 - "BUILDING & LANDS Srl" - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.**

**LA SINDACA DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**

**Dato atto** che, a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 5 giugno e 19 giugno 2016, la sottoscritta Chiara Appendino, nata a Moncalieri il 12.06.1984, è stata proclamata il 30 giugno 2016 Sindaca di Torino e conseguentemente, ai sensi dell'art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014 n.56, Sindaca, altresì, della Città Metropolitana di Torino;

**Premesso** che per il Comune di Rivoli:

**la strumentazione urbanistica** risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 28-15430 del 23/12/1996 e successivamente modificato con le seguenti Varianti Strutturali, approvate con deliberazioni G.R. n. 11-3288 del 25 giugno 2001 e n. 25-4848 del 11 dicembre 2006;
- ha approvato, ai sensi dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77, nove Varianti Parziali al suddetto P.R.G.C. dall'approvazione dell'ultima Variante Strutturale;
- lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) di Rivoli, ha trasmesso con nota prot. n. 42520 del 15/07/2016, la convocazione della Conferenza dei Servizi, per il giorno 2 settembre 2016, per l'esame della documentazione integrativa della Proposta semplificata di Variante ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 160/2010 e del comma 4 dell'articolo 17 bis, L.R. 56/77 e s.m.i., relativa all'intervento di realizzazione di fabbricati a destinazione artigianale-commerciale ed un impianto di autolavaggio proposto dalla Società Building & Lands in Strada Fornas;  
(pratica n. V17B\_SUAP/012/2015)

**i dati socio-economici e territoriali** che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 47.280 abitanti al 1971; 49.543 abitanti al 1981; 52.683 abitanti al 1991, 49.825 abitanti al 2001 e 48.632 abitanti al 2011, dato che conferma un trend demografico 1971/2011, in

modesto incremento;

- superficie territoriale di 2.950 ettari dei quali 2.242 di pianura e 708 di collina; 1.954 ettari presentano superfici con pendenza inferiore al 5%; circa 900 ettari, presentano superfici con pendenze comprese tra il 5% e il 25% e 96 ettari, presentano superfici con pendenza superiore al 25%. Per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, circa 340 ettari appartengono alla Classe I<sup>a</sup> e 1.961 ettari alla Classe II<sup>a</sup>. E' interessato dalla presenza di aree boscate su una superficie di circa 308 ettari;
- il territorio comunale è ricompreso nella **Zona Omogenea 2** della Città Metropolitana di Torino denominata "AMT OVEST", ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto;
- risulta compreso nell'Ambito di approfondimento sovracomunale dei centri urbani - **Ambito 4** Area Metropolitana Torinese - denominato "Ovest" di cui all'articolo 9 delle N.d.A. del PTC2, quale "... riferimento territoriale più adeguato per concertare e cogliere le opportunità di collocazione delle attività produttive, l'insediamento di "centralità" di carattere sovracomunale, la collocazione e realizzazione di servizi "sovracomunali" migliorando la loro accessibilità a residenti e possibili fruitori, la proposta e realizzazione di reti di connessione materiale ed immateriale utili a raggiungere l'obiettivo della città diffusa.";
- è classificato quale **Polo medio** dall'articolo 19 delle N.d.A. del PTC2 nell'ambito delle Polarità e gerarchie territoriali;
- il PTC2, ai sensi degli articoli 21 e 22 delle N.d.A. **non** inserisce il Comune in un *Ambito di Diffusione Urbana*;
- il centro storico è classificato dal Piano Territoriale di Coordinamento PTC2, di tipo B;
- infrastrutture viarie: è attraversato dal tratto iniziale dell'Autostrada Torino-Bardonecchia, dal Sistema Tangenziale di Torino, del quale è previsto il potenziamento; è altresì attraversato dalla S.S. n. 25 del Moncenisio e dalle Strade Provinciali n. 7, n. 143, n. 177, n. 184 e n. 186;
- assetto idrogeologico del territorio: è attraversato dal Fiume Dora Riparia e dal corso di acqua pubblica del Rio Garosso di Rivoli;
- tutela ambientale:
  - una porzione di territorio nella Zona di Salvaguardia denominata "Area Attrezzata della Collina di Rivoli";
  - la Collina di Rivoli è sottoposta a tutela ai sensi del Decreto Ministeriale 1 agosto 1985 (cd. Galassini);

**dato atto** che, lo Sportello Unico per le Attività Produttive di Rivoli:

- convocava con nota prot. 73426 del 29/12/2015 la prima seduta della Conferenza dei Servizi, per il giorno 26/01/2016;
- con successiva nota prot. 4795 del 27/01/2016, a seguito dello svolgimento della suddetta Conferenza, nel corso della quale emergeva la necessità di riformulare il Progetto presentato secondo gli indirizzi e le osservazioni dei rappresentanti degli Enti partecipanti, comunicava la sospensione del procedimento;

- con nota prot. n. 42520 del 15/07/2016, convocava la Conferenza dei Servizi, per il giorno 2 settembre 2016,

**visti** i motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare con una Variante urbanistica il P.R.G.C. vigente, così come emergono dagli Atti trasmessi;

**rilevato** che, in relazione alla procedura SUAP in oggetto e alla connessa Variante urbanistica al P.R.G.C. vigente, finalizzata, ai sensi del quarto comma dell'articolo 17 bis della L.R. 56/77 e del D.P.R. 160/2010, alla modifica della destinazione d'uso dell'area di proprietà della Società Building&Lands da **Ambito At1 - area normativa agricola di particolare tutela ambientale** in **Ambito Sa - aree di riqualificazione ambientale di grandi infrastrutture viarie e per infrastrutture a servizio della circolazione**. Quest'ultimo Ambito sarà suddiviso ulteriormente in due porzioni "Sa1" e "Sa2" per meglio normare le destinazioni all'interno dell'ambito e consentire l'insediamento di attività e fabbricati a servizio dell'automobile (distributore carburanti, autolavaggio, autofficina, rivenditore ricambi ecc ...). Il contestuale progetto edilizio prevede la suddivisione dell'area in cinque lotti (A-B-C-D-E) per la realizzazione degli edifici necessari allo svolgimento delle attività citate e la conveniente sistemazione della viabilità di accesso oltre opere di mitigazione e compensazione ambientali.

La documentazione di Variante urbanistica recepisce puntualmente le integrazioni richieste dagli Enti partecipanti alla procedura, in considerazioni delle peculiarità presentate dall'area oggetto dell'intervento;

**dato atto** che, in merito alle "Aree Libere, Dense e di Transizione" di cui all'articolo 16 delle N.d.A. del PTC2, la "Relazione Illustrativa" attesta che l'area interessata dalla Variante è classificabile di "transizione", come dal modello proposto dalla Provincia (ora Città Metropolitana dal 1 gennaio 2015), ottemperando alla prescrizione disposta ai sensi del comma 5 del citato articolo 16;

**dato atto** che, in relazione alla procedura SUAP in oggetto e alla connessa Variante urbanistica al P.R.G.C. vigente, di cui al quarto comma dell'articolo 17 bis, L.R. 56/77 nonché ai sensi del D.P.R. 160/2010, lo Sportello Unico per le Attività Produttive di Rivoli ha avviato il procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS;

**visto** il parere del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana di Torino prot. 102824/lb8 del 5 settembre 2016, formulato ai sensi del D.Lgs. 152/2006, secondo il quale "la Variante non debba essere assoggettata alle successive fasi di valutazione ambientali previste dal citato decreto", condizionato al recepimento delle indicazioni di seguito riportate:

**<<Inserimento paesaggistico**

Si richiede di dettagliare la variante per i seguenti interventi:

- prestare particolare attenzione alla scelta definitiva dei materiali da utilizzare per la realizzazione dei prospetti esterni di forte impatto visivo;

- prevedere l'utilizzo negli stalli dei parcheggi esterni di materiali semipermeabili (autobloccanti o simili), perlomeno in quelli più prossimi alle aree verdi;
- dettagliare gli interventi di sistemazione a verde e gli opportuni rimodellamenti morfologici; si suggerisce di prevedere l'utilizzo di specie vegetali di preferenze autoctone e di materiali ecocompatibili (ad es. materiale di riciclo opportunamente trattati);
- contenere il più possibile gli aspetti di artificialità nelle aree verdi esterne, per consentire una miglior integrazione visiva e formale con il territorio circostante.

### **Mitigazioni – Compensazione e Norme di Attuazione**

*Si ritiene fondamentale l'importanza che rivestono le Norme di Attuazione e le successive convenzioni: queste dovranno rispecchiare i criteri progettuali, mitigativi, (contenimento impermeabilizzazione del suolo, idoneo inserimento rispetto al contesto interessato, tecniche di costruzione ecocompatibili e di valorizzazione ambientale, ecc.), e di compensazione (monetizzazione progetti Corona Verde), indicati nella relazione di verifica di VAS e nelle integrazioni, atti a perseguire un buon livello di compatibilità territoriale ed ambientale delle scelte strutturali operate e degli interventi previsti ed il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale prefissati.>>*

**vista** la legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni*" così come modificata dalla Legge 11/08/2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24/06/2014, n. 90;

**visto** l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;

**visto** lo Statuto della Città Metropolitana di Torino, approvato dalla Conferenza Metropolitana il 14 aprile 2015 con deliberazione prot. n. 9560/2015, divenuto efficace il 1 giugno 2015;

**rilevato** che tra le funzioni fondamentali della Città Metropolitana ai sensi della lettera b) comma 44, articolo 1 della Legge 56/2014 è compresa la **Pianificazione Territoriale Generale**;

**dato atto** che alla Città Metropolitana di Torino compete il ruolo, in tema di coordinamento dell'attività urbanistica dei Comuni, ed in particolare: "*Ai fini del coordinamento e dell'approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale predisposti dai comuni, la provincia esercita le funzioni ad essa attribuite dalla regione ed ha, in ogni caso, il compito di accertare la compatibilità di detti strumenti con le previsioni del piano territoriale di coordinamento.*" (Cfr. comma 5, art. 20 D. Lgs. 18/08/2000 n. 267);

**vista** la L.R n. 56 del 5 dicembre 1977 "*Tutela ed uso del suolo*", modificata e integrata dalle LL.RR. 3/2013 e 17/2013 e in particolare il comma 4 dell'articolo 17/bis in cui è citato: "*la conferenza dei*

*servizi si esprime in via ordinaria entro trenta giorni dalla seduta; alla conferenza partecipano.....la città metropolitana.... la quale si esprime tramite il proprio rappresentante unico";*

**dato atto** che la Città Metropolitana ha partecipato ai lavori della prima seduta della prima Conferenza dei Servizi in data 26 gennaio 2016, rappresentata dall'Arch. Gianfranco Fiora, del Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica, espressamente delegato con Decreto del Sindaco metropolitano n. 3-549 del 19 gennaio 2015;

**dato atto** che la Città Metropolitana ha partecipato ai lavori del proseguimento della prima seduta della prima Conferenza dei Servizi in data 2 settembre 2016, rappresentata dall'Arch. Beatrice Pagliero, del Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica, espressamente delegata dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica prot. n. 100942/2016 del 30 agosto 2016;

**dichiarato** che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Città Metropolitana, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

**esaminato** il vigente Piano Territoriale di Coordinamento "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11/08/2011, ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: articolo 8 "Misure di salvaguardia e loro applicazione"; comma 5 dell'articolo 26 "Settore agroforestale"; commi 1 e 3 dell'articolo 39 "Corridoi riservati ad infrastrutture"; articolo 40 "Area speciale di C.so Marche" e del comma 2 dell'articolo 50 "Difesa del suolo";

**visto** il D.lgs. 18/08/2000 n. 267/2000 e s.m.i.;

**visto** il comma 8, articolo 1 della Legge 7 aprile 2014 n. 56;

**acquisito** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del Servizio interessato, espresso in data 07/09/2016, ai sensi comma 1 dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.lgs. 267/2000;

**visti** gli articoli 15 e 48 dello Statuto Metropolitano;

**visto** l'articolo 134, comma 4, del citato T.U. e ritenuta l'urgenza;

**DECRETA**

1. che, ai sensi del comma 4, articolo 17/bis della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.L.R. n. 3/2013 e n. 17/2013, in merito al Progetto della Variante Semplificata al P.R.G.C. del Comune di Rivoli, richiedente BUILDING & LANDS Srl - esaminato nella Conferenza dei Servizi svoltasi in data 2 settembre 2016, non presenta incompatibilità con il vigente **Piano Territoriale di Coordinamento "PTC2"**, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011 e con i progetti sovracomunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 "*Misure di salvaguardia e loro applicazione*"; comma 5 dell'articolo 26 "*Settore agroforestale*"; commi 1 e 3 dell'articolo 39 "*Corridoi riservati ad infrastrutture*"; articolo 40 "*Area speciale di C.so Marche*" e del comma 2 dell'articolo 50 "*Difesa del suolo*";
2. di dare atto che, rispetto alla suddetta Variante Semplificata al P.R.G.C. non sono formulate osservazioni;
3. **di dare atto che i contenuti del presente Decreto saranno rappresentati dal Delegato Unico in materia di Copianificazione Urbanistica della Città Metropolitana nel corso della seconda seduta della Conferenza dei Servizi;**
4. di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente eseguibile.

Torino, 9 settembre 2016

La Sindaca Metropolitana  
Chiara Appendino